

versità di Siena. Il pontefice Gregorio XII regolò con varie bolle il funzionamento di questa istituzione, che continuò a prosperare fino a tutto il XVIII secolo. I documenti, che presentano notevole interesse per la vita della nostra Università, furono consegnati all'Archivio di Stato dall'archivio di quell'Istituto, nel 1860.

Spogli esistenti:

Mss., B. 82. — *Compilato dal Sestigiani nel 1695, ha gli stessi pregi e difetti degli altri spogli fatti da questo sacerdote e studioso. Vi sono vari errori di datazione e gli atti sono riassunti senza ordine cronologico, sebbene in fondo al volume vi sia una tavola in progressione di data, che rinvia ai singoli spogli.*

#### BIBLIOTECA PUBBLICA

1168, marzo 7 - 1756, giugno 5 - N. 712

Il primo bibliotecario della Biblioteca Comunale, abate Giuseppe Ciaccheri, cominciò a raccogliere tutte le pergamene che gli capitavano sotto mano durante le sue ricerche bibliografiche. Questa raccolta fu continuata dal suo successore abate Luigi de Angelis, il quale fra l'altro ne trovò un gruppo abbastanza importante nei locali della Sapienza. Qualche altra pergamena deve provenire poi da donazioni o acquisti. Nel 1860 il Governo ordinò il versamento di questo fondo all'Archivio di Stato. Il contenuto degli atti è per la massima parte di interessi familiari delle casate senesi, o di conventi e chiese, specialmente quello dei Servi. Vi è il processo di canonizzazione di S. Caterina da Siena e inoltre un gruppo di pergamene che interessano l'abbazia del Trigno in Abruzzo, e che cominciano con il XII secolo. Non si sa in che maniera queste ultime sono pervenute alla Biblioteca, a meno che non fossero fra quelle della Sapienza e rappresentassero un avanzo di archivio privato di qualche dottore della medesima.

Vi è uno spoglio moderno:

Mss., B. 96 ter. — *Compilato nel 1940, in ordine cronologico.*